



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni, e, in particolare, gli articoli 35 e 35 bis;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione di dati personali», così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il «Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e, in particolare, l'articolo 4, comma 3-quinquies;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale», e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*» e, in particolare, l'art. 3 rubricato «*Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*»;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22, recante «*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale*»;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante «*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*»;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare l'articolo 247, comma 1, che stabilisce che «*Nel rispetto delle condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e di quelle previste dall'articolo 3 della legge 19 giugno 2019, n. 56, le procedure concorsuali per reclutamento del personale non dirigenziale di cui all'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere svolte presso sedi decentrate anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale secondo le previsioni del presente articolo*»;

CONSIDERATO, altresì, l'articolo 247, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale, tra l'altro, stabilisce che «*Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri individua le sedi di svolgimento delle prove concorsuali anche sulla base della provenienza geografica dei candidati, utilizzando idonei locali di plessi scolastici di ogni ordine e grado, di sedi universitarie e di ogni altra struttura pubblica o privata, anche avvalendosi del coordinamento dei prefetti territorialmente competenti. L'individuazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica delle strutture disponibili di cui al medesimo comma avviene tenendo conto delle esigenze di economicità delle procedure concorsuali e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente delle amministrazioni destinatarie delle predette procedure concorsuali a carico delle quali sono posti gli oneri derivanti dall'utilizzo delle strutture*»;

VISTO l'articolo 248, comma 1, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, secondo cui, «*Per le procedure concorsuali per il personale non dirigenziale di cui all'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, già bandite alla data di entrata in vigore del medesimo decreto e per quelle nelle quali, alla medesima data, sia stata effettuata anche una sola delle prove concorsuali previste, la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riquilificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) può modificare, su richiesta delle amministrazioni destinatarie delle procedure concorsuali, le modalità di svolgimento delle prove previste dai relativi bandi di concorso, dandone tempestiva comunicazione ai partecipanti alle procedure, prevedendo esclusivamente:*» - in base alla lettera a) - «*l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove scritte e preselettive, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque*



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità” - nonché, sulla base di quanto disposto dalla lettera b) – “*lo svolgimento delle prove anche presso sedi decentrate secondo le modalità dell'articolo 247 del medesimo decreto*”;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e, in particolare, l'articolo 10, rubricato «*Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici e per la durata dei corsi di formazione iniziale*», il quale al comma 2, stabilisce che secondo cui “*Le amministrazioni - di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente, possono prevedere, in ragione del numero di partecipanti, l'utilizzo di sedi decentrate con le modalità previste dall'articolo 247, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, ove necessario, e in ogni caso fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e successive proroghe, la non contestualità, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti*”;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*», convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e in particolare l'art. 1, comma 1, che proroga al 31 luglio 2021 lo stato emergenziale;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 4 maggio 2021, con il quale è stata nominata la Commissione interministeriale RIPAM;

VISTO il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura (*rif. in G.U. - 4° Serie Speciale - Concorsi ed esami n. 63 del 09 agosto 2019*);

VISTO il decreto della Commissione interministeriale RIPAM del 16 dicembre 2019, recante la nomina della Commissione esaminatrice del concorso pubblico *de quo*, costituita in conformità all'articolo 9 del bando concorsuale relativo;

CONSIDERATO che la procedura concorsuale in parola risulta già bandita alla data di entrata in vigore del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e che, alla medesima data, è già stata effettuata la relativa prova preselettiva;

TENUTO CONTO dell'esigenza rappresentata dal Ministero della cultura (*rif. nota DG Or prot. n. 15517-P del 14 maggio 2021*), atteso il perdurare dell'emergenza sanitaria in corso, di modificare il bando di concorso *de quo* ai sensi dell'articolo 248, comma 1, decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con la finalità di garantire la celere conclusione della procedura concorsuale in parola per l'assunzione di unità di personale nei ruoli non dirigenziali di Area II, posizione economica F2, nel profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza, assicurando al contempo la tutela della salute pubblica nell'attuale situazione epidemiologica da COVID-19;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

VISTA la nota DFP prot.n. 0044083P del 5.07.2021 – assunta al protocollo del Servizio II di questa Direzione generale al n. 20745-A/2021 - con la quale il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, valutata l'opportunità di accogliere la richiesta di modifica al bando di concorso *de quo* ai sensi dell'articolo 248, comma 1, d.l. n. 34/20, come conv. con modificazioni in l. n. 77/20, ha provveduto alla trasmissione in favore di questa Amministrazione del provvedimento recante la modifica del bando di concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali, comunicando al contempo di aver dato mandato al Formez PA “*di provvedere agli adempimenti di competenza al fine di assicurare lo svolgimento della prova scritta del concorso nella giornata del 28 luglio p.v., nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal bando*” (rif. nota DFP prot.n. 0044080-P del 5.07.2021, assunta al protocollo del Servizio II di questa Direzione generale al n. 20753-A/2021);

VISTO il provvedimento della Commissione Ripam recante “*Modifica del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di millecinquantadue unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali*”, pubblicato in G.U. – 4^a serie speciale Concorsi ed esami – n. 53 del 6.07.2021, con il quale sono state apportate modifiche alle modalità di svolgimento della prova selettiva scritta nonché sono state previste, solo in caso di aggravamento della situazione epidemiologica da COVID-19, altrettante modifiche in merito alle modalità di svolgimento della prova selettiva orale;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 1 del predetto provvedimento di modifica al bando pubblico concorsuale in parola (rif. G.U. – 4^a serie speciale Concorsi ed esami – n. 53 del 6.07.2021), secondo cui “*La prova selettiva scritta di cui all'articolo 7 si svolgerà presso sedi decentrate ed esclusivamente mediante strumentazione informatica e piattaforme digitali e la prova selettiva orale di cui all'articolo 8 verrà svolta in videoconferenza nell'ipotesi in cui si verifici un aggravamento della situazione epidemiologica da COVID-19*”

PRESO ATTO, altresì, che il Formez Pa – di cui si avvale la Commissione interministeriale Ripam per l'espletamento della procedura concorsuale in parola - ha provveduto in data 6.07.2021 alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'avviso avente ad oggetto la trasmissione degli elenchi completi dei candidati idonei ammessi alla successiva fase concorsuale scritta, suddivisi in base alla regione di residenza, unitamente all'avviso di convocazione e alle relative istruzioni in merito allo svolgimento della prova scritta - scadenzata per il giorno il 28 luglio 2021 alle ore 10:00 - secondo modalità decentrate e con dispositivi informatici e digitali, presso cinque (5) sedi dislocate sul territorio nazionale ed individuate in base alla provenienza geografica dei candidati, come di seguito elencate: **LAZIO** : Nuova Fiera di Roma, Padiglioni 5-6-7-8, Ingresso NORD, Via Portuense n.1645 - ROMA; **CAMPANIA**: Mostra d'Oltremare, Padiglioni 6-10, Ingresso v. John Fitzgerald Kennedy, 54- NAPOLI; **EMILIA ROMAGNA**: Quartiere Fieristico RN– Padiglioni D7-B7, Ingresso EST Via Galla Placidia incrocio Via Teodorico - RIMINI; **PUGLIA**: Fiera di Foggia, Padiglioni 10 -71, Viale Fortore – FOGGIA; **SARDEGNA**: Fiera di Cagliari, Padiglione 1 Piano Primo, Viale Armando Diaz - CAGLIARI; **SICILIA**: Centro Le Ciminiere, Padiglione F1 Piano Terra e Piano Primo, Piazzale Rocco Chinnici, CATANIA), ivi incluso il *Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici*, adottato dal Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in data 15 aprile 2021 e validato dal Comitato tecnico-scientifico;



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

TENUTO CONTO, altresì, dell'avviso del 16.07.2021, pubblicato dal Formez Pa sul proprio sito istituzionale, in conformità a quanto previsto dal *Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici* adottato dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2021, concernente il piano operativo relativo alle sei sedi concorsuali decentrate presso le quali si svolgeranno le prove scritte di cui al concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura;

VISTO l'articolo 9, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, cit., secondo cui *“Quando le prove scritte abbiano luogo in più sedi, si costituisce in ciascuna sede un comitato di vigilanza, presieduto da un membro della commissione ovvero da un impiegato dell'amministrazione di qualifica o categoria non inferiore all'ottava, e costituito da due impiegati di qualifica o categoria non inferiore alla settima e da un segretario scelto tra gli impiegati di settima o sesta qualifica o categoria”*;

CONSIDERATO, altresì, quanto previsto dal successivo comma 8 del predetto articolo 9 del d.P.R. n.487/1994 cit., secondo cui *“Il presidente e i membri dei comitati di vigilanza sono scelti fra gli impiegati in servizio nella sede di esame, a meno che, per giustificate esigenze di servizio, sia necessario destinare a tale funzione impiegati residenti in altra sede”*;

TENUTO CONTO, altresì, dell'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 relativo alla determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti dei comitati di vigilanza;

RAVVISATA l'esigenza, in conformità al dato normativo di riferimento come sopra evocato, di dover procedere alla costituzione di appositi Comitati di vigilanza, ciascuno dei quali operante presso le n. 5 (cinque) sedi concorsuali decentrate siccome individuate dall'associazione Formez Pa - rispettivamente, nella città di Catania, Cagliari, Foggia, Napoli e Rimini - per lo svolgimento della prova scritta di cui alla procedura concorsuale in parola - scadenzata per il 28 luglio 2021- in una sessione unica e contestuale in ciascuna sede periferica, unitamente alla sede concorsuale prevista nella città di Roma presso cui opererà la Commissione esaminatrice centrale, siccome istituita con decreto della Commissione interministeriale RIPAM del 16.12.2019 cit.;

VISTA la nota prot. n. 21040-P del 7.07.2021, con la quale questa Direzione generale ha avviato una indagine ricognitiva finalizzata all'individuazione del personale in servizio, ove possibile, presso le città individuate quali sedi concorsuali decentrate, che intenda, su base volontaria, rendersi disponibile ad essere nominato quale componente degli *istituendi* Comitati di vigilanza in parola, da individuarsi secondo i criteri di cui ai commi 7 e 8, art. 9, del d.P.R. n.487/1994 cit.;

VISTE le note pervenute a questa Direzione generale, a riscontro dell'indagine ricognitiva di cui alla nota prot. n. 21040-P/2021 cit., con le quali i devoluti Istituti di questo Dicastero, centrali e periferici, una volta individuato il personale da nominare per la costituzione dei predetti Comitati, hanno provveduto a comunicarne tempestivamente i nominativi con la specifica dei ruoli da ricoprire in seno a ciascun dei predetti (*rif.* nota DG-A prot.n. 11634-P/2021, nota SR SAR prot.n. 4471-P/2021, nota SR ERO prot.n. 4421-P/2021, nota SR CAM prot.n. 5582-P/2021 e nota SR PUG prot.n. 7105-P/2021);

CONSIDERATO, al riguardo, che le nomine di cui al presente provvedimento sono state condizionate all'acquisizione, tra l'altro, delle dichiarazioni sottoscritte dai membri componenti degli *istituendi* Comitati di vigilanza rese ai sensi dell'articolo 35-*bis*, comma 1, lettera a) del d.lgs. 165/2001 unitamente alle dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di incompatibilità ovvero di conflitti di interesse, rilasciate



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

dai medesimi dopo aver preso visione delle generalità dei candidati ammessi alla fase concorsuale scritta di cui alla procedura pubblica *de qua*;

RITENUTO, pertanto, di dover costituire n. 5 (cinque) Comitati di vigilanza *ex* art. 9, commi 7 e 8, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, operanti nelle sedi concorsuali decentrate, - individuate nella città di Catania, Cagliari, Foggia, Napoli e Rimini, unitamente alla sede concorsuale prevista nella città di Roma presso cui opererà la Commissione esaminatrice centrale - presso le quali si svolgerà la prova scritta di cui al concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura, e di dover, pertanto, procedere alla correlata nomina dei membri titolari componenti dei medesimi;

DECRETA

Articolo 1

Comitato di vigilanza costituito nella sede della città di Cagliari

1.È costituito il comitato di vigilanza per lo svolgimento della prova selettiva scritta del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura, nella sede della città di **Cagliari**.

2.Il comitato di vigilanza di cui al punto 1 del presente articolo è composto da membri titolari come di seguito elencati:

Presidente: Francesco *BRLANDA*

Componente: Francesca *GALLUS*

Componente: Stefano *GIULLANI*

Segretario: Alessandra *RESTIVO*

Articolo 2

Comitato di vigilanza costituito nella sede della città di Catania

1.È costituito il comitato di vigilanza per lo svolgimento della prova selettiva scritta del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura, nella sede della città di **Catania**.

2.Il comitato di vigilanza di cui al punto 1 del presente articolo è composto da membri titolari come di seguito elencati:

Presidente: Maria Nunzia *VILLAROSA*

Componente: Ester Giuseppa Rosa *ROSSINO*

Componente: Giovanni *MIRAGLIA*

Segretario: Salvatore *TOMARCHIO*



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

Articolo 3

Comitato di vigilanza costituito nella sede della città di Foggia

1.È costituito il comitato di vigilanza per lo svolgimento della prova selettiva scritta del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura, nella sede della città di **Foggia**.

2.Il comitato di vigilanza di cui al punto 1 del presente articolo è composto da membri titolari come di seguito elencati:

Presidente: Ida Lucia Anna *FINI*

Componente: Massimo *MASTROIORIO*

Componente: Grazia Maria Rosaria *BATTISTA*

Segretario: Maria Concetta *DI MICCO*

Articolo 4

Comitato di vigilanza costituito nella sede della città di Napoli

1.È costituito il comitato di vigilanza per lo svolgimento della prova selettiva scritta del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura, nella sede della città di **Napoli**.

2.Il comitato di vigilanza di cui al punto 1 del presente articolo è composto da membri titolari come di seguito elencati:

Presidente: Lorena *JANNELLI*

Componente: Rossana *CRESCENZI*

Componente: Monica *MINICHINI*

Segretario: Giovanni *PELUSO*

Articolo 5

Comitato di vigilanza costituito nella sede della città di Rimini

1.È costituito il comitato di vigilanza per lo svolgimento della prova selettiva scritta del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di n. 1.052 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nella II Area, posizione economica F2, profilo professionale di Assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza del Ministero della cultura, nella sede della città di **Rimini**.

2.Il comitato di vigilanza di cui al punto 1 del presente articolo è composto da membri titolari come di seguito elencati:



Ministero della cultura

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

Presidente: Gianluca *BRASCHI*

Componente: Rosario *ZOPPO*

Componente: Miles *NERINI*

Segretario: Marco *RAFFAINI*

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marina Giuseppone)